

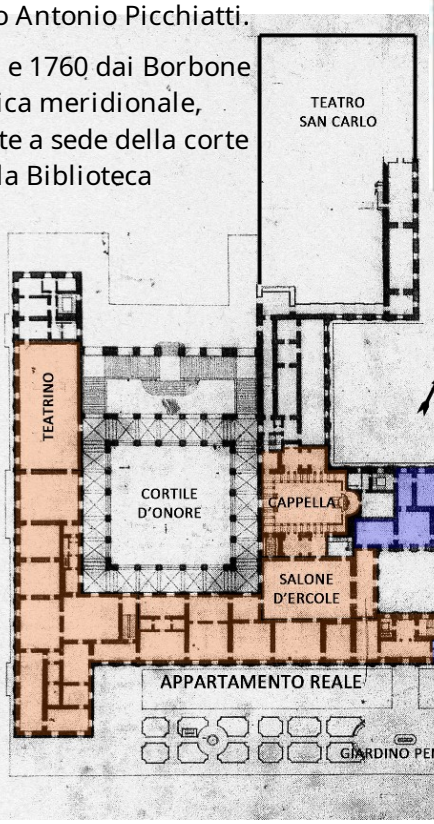


Palazzo Reale di Napoli



Costruito nel 1600 per iniziativa del viceré Fernando Ruiz de Castro per la venuta di Filippo III d'Asburgo da Domenico Fontana, con aggiunte di Gaetano Genovese, Luigi Vanvitelli, Ferdinando Sanfelice e Francesco Antonio Picchiatti.

Fu ampliato fra 1758 e 1760 dai Borbone con il corpo di fabbrica meridionale, destinato inizialmente a sede della corte ed oggi occupato dalla Biblioteca Nazionale di Napoli



I capostipiti delle principali dinastie che regnarono su Napoli a partire da Ruggero il Normanno, Federico II di Svevia, Carlo d'Angiò, Alfonso d'Aragona, Carlo V d'Asburgo, Carlo di Borbone, Gioacchino Murat, Vittorio Emanuele II di Savoia.



Lo Scalone d'Onore: Un maestoso scalone in marmi bianchi e colorati che dà accesso all'Appartamento Storico, definito da Montesquieu come uno dei più belli d'Europa

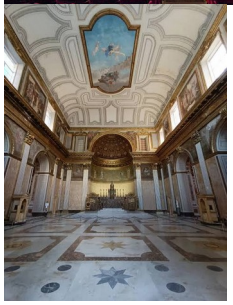
L'Appartamento Storico (Museo): sale di rappresentanza, dipinti, arazzi, stucchi e arredi d'epoca che testimoniano la storia dei viceré, dei Borbone e dei Savoia



Il Teatrino di Corte: Un elegante teatro privato fatto costruire da Ferdinando Fuga nel 1768 per gli spettacoli della famiglia reale



La Sala del Trono: Ambiente sfarzoso decorato in oro e velluto rosso, simbolo del potere regale



La Cappella Reale (o Cappella Palatina): Dedicata all'Assunta, caratterizzata da preziosi marmi e un altare progettato da Dionisio Lazzari.

Il Giardino Romantico e i Giardini Pensili: Spazi verdi affacciati sul golfo di Napoli e su via Acton, ideali per una passeggiata all'aperto.

